

TEATRO/1. Per i festeggiamenti del primo secolo di attività, appuntamento a metà mese

Va in scena un secolo di brindisi Cin cin, è la storia della Carlotto



Nives Montagna con Daniela e Giuseppe Carlotto al bancone

La Piccionaia e la prima assoluta dedicata alla celebre liquoreria

VALDAGNO

La Liquoreria Carlotto si prepara a calare una nuova carta dal mazzo dei festeggiamenti per il primo centenario di attività.

Sabato 15, alle 21 nel cortile di Palazzo Festari in corso Italia, 63 a Valdagno, la compagnia La Piccionaia porterà in scena in prima assoluta lo spettacolo teatrale #Carlotto100.

L'ingresso è gratuito, ma a

numero chiuso. È possibile prenotare il proprio posto tramite Eventbrite o contattando il numero +39 334 2363400.

La drammaturgia è affidata a Paola Rossi e Carlo Pretotto, che saranno anche le voci narranti. A curare lo spettacolo è Matteo Balbo, mentre gli ambienti sonori sono affidati a Dj Malanga. Il coordinamento tecnico, infine, è affidato a Stefano Capasso.

«Tre aspetti si mettono in gioco - spiega Matteo Balbo - in una serata di racconti, letteratura, scoperte e musica. Il primo è il tema del gusto. Un gioco con il pubblico, ispirato ai prodotti Carlotto, ci porta ad esplorare il senso del gusto così come nasce e si sviluppa nella sua costruzione e nella storia di ogni persona. Il secondo viaggio vede protagonista la letteratura, in una tessitura leggera in cui i protagonisti sono brani dell'800, periodo della nascita della tradizione Carlotto, come Collodi e Vamba, per poi proiettarci su autori e scrittori contemporanei. Il terzo elemento

che verrà introdotto è ovviamente quello della storia del liquorificio, della famiglia e della grande visione che ha portato in questi 100 anni Carlotto a diventare quello che è.»

«Anche da parte nostra - è il commento della titolare dell'azienda, Daniela Carlotto - c'è grande curiosità per questo spettacolo che sta prendendo forma e che ci gusteremo seduti accanto ai già tanti che si stanno registrando in questi giorni. Questo centenario ci sta donando emozioni continue e fa piacere, per un'azienda come la nostra, che ha voluto fare della qualità e del legame con il territorio i propri cardini, raccogliere l'affetto e l'apprezzamento delle tante persone che negli anni sono venute a conoscerci, hanno acquistato, utilizzato o degustato i nostri liquori. Portare sul palco la nostra storia, farlo in modo coinvolgente e, mi auguro, piacevole per il pubblico, vuole essere un modo per ringraziare ulteriormente quelli che oggi chiameremmo followers». •